

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 18 DICEMBRE 2013

(proposta dalla G.C. 29 novembre 2013)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	COPPOLA Michele	MARRONE Maurizio
ALUNNO Guido Maria	CUNTRÒ Gioacchino	MUZZARELLI Marco
AMBROGIO Paola	D'AMICO Angelo	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	DELL'UTRI Michele	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	PORCINO Giovanni
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	GRIMALDI Marco	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LA GANGA Giuseppe	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LEVI Marta	TRONZANO Andrea
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	VENTURA Giovanni
CENTILLO Maria Lucia	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio
CERVETTI Barbara Ingrid		

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 36 presenti, nonché gli Assessori: GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana.

Risultano assenti i Consiglieri: CURTO Michele - LEVI-MONTALCINI Piera - MORETTI Gabriele - NOMIS Fosca - SBRIGLIO Giuseppe.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: RIORGANIZZAZIONE DI FCT HOLDING S.R.L. A SOCIO UNICO COMUNE DI TORINO. INDIRIZZI DI GARA PER LA CESSIONE DEL 49% DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA SOCIETA' FCT HOLDING S.R.L. IN GTT S.P.A.. APPROVAZIONE.

Proposta del Sindaco e degli Assessori Tedesco, Passoni, Lubatti e Lo Russo, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta e nelle sedute del 16 dicembre ore 10:00 ed ore 18:00.

Il Comune di Torino partecipa al 100% nella società "FCT Holding S.r.l." a Socio Unico, già "FCT S.r.l.", (d'ora in poi anche "FCT"), con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città 1, con capitale pubblico incedibile, deliberato di Euro 372.300.000,00 ed interamente sottoscritto e versato per Euro 215.500.000,00.

Detta società è una società strumentale cosiddetta in house dell'ente stesso.

Essa è stata costituita con atto a rogito del Notaio Marocco in Torino in data 18 dicembre 2003, rep. n. 140730/61271, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 165 in data 17 novembre 2003 (mecc. 2003 08210/064), con la specifica finalità di svolgere le attività di assunzione e gestione delle partecipazioni in società di capitali partecipate dal Comune di Torino, prevalentemente costituite per la gestione di pubblici servizi o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche.

Ad oggi, dopo la trasformazione in "holding" approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale del 23 novembre 2011 (mecc. 2011 05226/064), FCT ha lo scopo di attuare un'azione amministrativa coordinata ed unitaria per organizzare società comunali partecipate in modo efficiente, efficace ed economico e si propone quale "strumento" per "una corretta azione dell'ente locale di riferimento, nonché per coadiuvare e fornire servizi alle società facenti parte del gruppo e supportare gli organi politici nelle decisioni strategiche, senza sostituirsi all'ente nell'assunzione delle decisioni che sono di specifica pertinenza dell'ente locale, secondo le vigenti norme di legge, come affermato dalla magistratura contabile".

L'oggetto sociale di FCT consiste nell'attività di:

- "- assunzione di partecipazioni in società di capitali prevalentemente costituite per la gestione di pubblici servizi di interesse generale/servizi pubblici locali o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche: acquisto, detenzione e gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, in società o altre imprese, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati, operanti nel settore dei servizi in genere (Partecipazioni di Tipo A);
- assunzione di partecipazioni di società di capitali in possesso dei requisiti dell'in house providing costituite per la gestione dei servizi pubblici locali: acquisto, detenzione e gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, in società o altre imprese, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati, operanti nel settore dei servizi in genere (Partecipazioni di Tipo B);
- l'attività finanziaria in genere, compreso il rilascio di garanzie, anche fideiussorie, per conto del Comune di Torino;
- l'amministrazione e la gestione per conto proprio di titoli tipici ed atipici;

- la prestazione di servizi amministrativi, contabili e tecnici in genere e la consulenza commerciale e pubblicitaria;
- la compravendita e l'amministrazione di beni mobili ed immobili;
- lo sfruttamento delle reti a banda larga finalizzate alla più ampia diffusione delle applicazioni digitali;
- la valorizzazione di software realizzato anche per conto del Comune di Torino.

Tale attività può essere finalizzata al coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società partecipate; alla loro valorizzazione reddituale e patrimoniale."

Ad oggi, FCT partecipa nelle seguenti società:

Società	n. azioni	%
AMIAT S.p.A	45.747	51
GTT S.p.A.	76.006.664	100
TNE S.p.A.	26.800.000	40
SAGAT S.p.A.	250.223	10
Finanziaria Centrale del Latte S.p.A.	39.000	20
SITAF S.p.A.	1.342.243	10,6527
Smat S.p.A.	300.618	5,62
Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A.	30.000	5
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	193.750	3,29
Banca Popolare Etica	1000	1,17
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	308.727	0,463
Autostrada Torino Savona S.p.A.	66.253	0,02
IREN S.p.A	94.500.000 (azioni di risparmio)	11,358

In particolare per quanto attiene all'operazione di Riordino si prevedeva (i) l'accentramento in un unico soggetto, individuato nella "Finanziaria Città di Torino S.r.l." già costituita, delle partecipazioni detenute nelle "utilities" "TRM S.p.A.", "AMIAT S.p.A.", "GTT S.p.A." e "SAGAT S.p.A." al fine di procedere alla valorizzazione delle medesime, nonché (ii) la trasformazione della FCT S.r.l. in una Holding di partecipazioni, con la contestuale modificazione dello Statuto Sociale e della denominazione in "FCT Holding S.r.l." ed una serie di successivi conferimenti/trasferimenti di partecipazioni detenute dalla Città nelle società "TRM S.p.A.", "A.M.I.A.T. S.p.A.", "GTT S.p.A." e "SAGAT S.p.A.".

Lo stato di attuazione dei conferimenti effettuati può così riassumersi: sono state conferite le partecipazioni in SAGAT, AMIAT e GTT, mentre non è stata conferita la partecipazione in TRM.

Nel frattempo si è proceduto alle seguenti dismissioni:

- cessione del 28 % della partecipazione in SAGAT S.p.A. con procedura ad evidenza pubblica conclusasi alla fine dell'anno 2012;

- cessione del 49% della partecipazione in AMIAT (quota detenuta da FCT Holding S.r.l.) e cessione dell'80% della quota di partecipazione pubblica detenuta in TRM S.p.A. (quote detenute dalla Città di Torino e dagli altri Comuni soci) nell'ambito della gara cosiddetta a doppio oggetto della filiera ambientale a seguito di procedura ad evidenza pubblica conclusasi alla fine dell'anno 2012.

La partecipazione detenuta da FCT Holding S.r.l. in GTT S.p.A. merita invece un approfondimento.

Ad oggi "GTT S.p.A." con capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) di Euro 76.006.664,00 diviso in numero 76.006.664 azioni, è partecipata al 100% dalla "FCT Holding S.r.l." a Socio Unico Comune di Torino.

La partecipazione in GTT S.p.A. detenuta dalla "FCT Holding S.r.l.", come già detto, si inserisce nell'operazione di "Riordino del Gruppo Conglomerato della Città di Torino" approvata con deliberazione del Consiglio Comunale in data 23 novembre 2011 (mecc. 2011 05226/064).

In esito alla manifestazione di interesse avviata in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale del 7 marzo 2012 (mecc. 2012 01052/064), con deliberazione del 18 giugno 2012 (mecc. 2012 02555/064), esecutiva dal 2 luglio 2012, il Consiglio Comunale approvava le linee di indirizzo per lo svolgimento di una procedura ad evidenza pubblica per la vendita del 49% (quarantanove per cento) del capitale sociale della società "GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.P.A." - SIGLABILE "GTT S.P.A." (in seguito "G.T.T."), precisando che la cessione delle azioni non avrebbe comportato affidamento al partner dei servizi pubblici attualmente affidati in concessione a GTT S.p.A. e che la cessione ad un partner industriale sarebbe avvenuta mediante procedura ristretta.

La procedura di gara avviata il 27 giugno 2012 (FCT/3/2013), in esecuzione dei sopra indicati provvedimenti deliberativi, si è conclusa senza esito in data 15 novembre 2012 così come la successiva procedura negoziata d'urgenza (FCT/5/2012), avviata in data 28 novembre 2012, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale del 26 novembre 2012 (mecc. 2012 06432/064), si è conclusa senza esito in data 7 gennaio 2013.

Il Consiglio Comunale con la mozione n. 39 dell'11 giugno 2013 (mecc. 2013 02664/002) ha ravvisato la necessità di avviare una nuova procedura di gara "che tenga conto del mutato contesto economico ed industriale del settore del trasporto pubblico locale e delle condizioni societarie di GTT S.p.A." e, sulla base di un programma articolato di dismissione di GTT S.p.A. elaborato dalla Giunta nei primi mesi del 2013 volto a massimizzare la valorizzazione economica e mantenere in piena condizione di sostenibilità economica il servizio di trasporto pubblico erogato da GTT S.p.A., ha impegnato il Sindaco e la Giunta:

- "- ad autorizzare lo scorporo e la cessione del ramo d'azienda parcheggi di GTT S.p.A. al fine di consentire al socio di beneficiare delle relative entrate nell'esercizio in corso;

- a far sì che GTT effettui l'operazione di cessione del patrimonio immobiliare ritenuto non strategico al fine di realizzare un adeguato flusso di cassa volto a migliorare l'attuale situazione finanziaria di GTT medesima;
- ad autorizzare lo scorporo del patrimonio di GTT ritenuto strategico (ad esempio depositi, fibra ottica, eccetera) a favore del Comune di Torino o di sua società totalmente partecipata, provvedendo ad effettuare preventivamente tutte le necessarie verifiche di carattere economico, finanziario e fiscale;
- a procedere alla predisposizione degli atti necessari alla vendita di quote di partecipazione di GTT S.p.A. per un valore del 49% attraverso adeguata procedura ad evidenza pubblica."

Il predetto piano di dismissione si articola quindi in un complesso di operazioni societarie che interessano il trasporto pubblico locale, il ramo parcheggi, il patrimonio immobiliare ed altri asset di GTT tra cui la fibra ottica.

A seguito della mozione approvata dal Consiglio Comunale in data 11 giugno 2013 (mecc. 2013 02664/002) sopraccitata, la FCT Holding S.r.l. affidava a nota società di Advisory, Mittel Advisory S.p.A. di Milano, individuata a seguito di procedura negoziata, l'incarico di svolgere un'indagine di mercato per verificare l'appetibilità di un'operazione di vendita di un pacchetto azionario di GTT S.p.A. nonché le principali condizioni in termini di governance.

Nel mese di luglio Mittel Advisory S.p.A. consegnava alla committente l'esito di detta indagine, i cui risultati sono conservati agli atti della società FCT Holding S.r.l..

Ad oggi, in esito all'indagine di mercato esperita è risultato che una cessione della partecipazione GTT detenuta dalla FCT Holding S.r.l. pari all'80% risulterebbe maggiormente appetibile e rispondente alle esigenze del mercato. In particolare, dall'analisi esperita da Mittel Advisory S.p.A. è risultato che l'interesse del mercato a partecipare ad un bando avente ad oggetto l'acquisto di azioni di GTT S.p.A. sarebbe maggiore laddove la cessione riguardasse una quota di maggioranza di GTT S.p.A..

Tuttavia, nonostante tale risultato, la Civica Amministrazione ritiene che sia opportuno e necessario mantenere il controllo di maggioranza sulla propria società di trasporto pubblico e, pertanto, si conferma di voler procedere alla ricerca di un partner industriale che acquisisca il 49% di GTT S.p.A..

A tal fine, per riallineare la percentuale di cessione da Città di Torino a FCT Holding S.r.l. a quella che è la percentuale effettivamente ceduta al mercato, si ritiene utile e necessario che vi sia un adeguamento delle quote di partecipazione cedute dalla Città di Torino a titolo oneroso a FCT Holding (dal 40 al 49%), per rendere simmetrica la valorizzazione a vantaggio della Città.

Pertanto è necessario realizzare contestualmente la retrocessione alla Città di quota parte di partecipazione di GTT S.p.A. pari al 9% avendo cura di non incidere sull'attuale capitale sociale di FCT Holding S.r.l..

A tal fine si procederà mediante un contratto di permuta tra FCT e Città: FCT trasferisce alla Città, a titolo di permuta, la quota pari al 9% di GTT ricevendo in corrispettivo, sempre a titolo di permuta, una quota di pari valore della società FSU S.r.l. , come risulterà dalla relazione giurata.

Successivamente si procederà ad aumentare ulteriormente il capitale sociale di FCT Holding mediante conferimento da parte della Città di Torino della partecipazione della restante quota in FSU S.r.l.. Così operando, in prospettiva, quando verrà meno la necessità di detenere la partecipazione industriale nel gruppo Iren attraverso una Holding comune con il Comune di Genova (FSU S.p.A.), tale partecipazione potrà essere allocata per incorporazione in FCT Holding S.r.l., senza necessità di ulteriori operazioni.

Le due operazioni relative rispettivamente alla permuta ed all'aumento capitale, da liberarsi mediante conferimento in natura della restante quota da parte del socio Città di Torino della partecipazione da quest'ultima detenuta in FSU S.r.l., possono essere effettuate nei confronti di FCT S.r.l. ai sensi dell'articolo 4.4 dello statuto di FSU e con le modalità ivi indicate.

Le operazioni summenzionate costituiscono un primo step per attuare una riorganizzazione/ristrutturazione di FCT S.r.l. volta a proseguire con l'iniziativa di ridurre l'indebitamento del Gruppo conglomerato Città di Torino tramite le dismissioni passate, quelle in corso, e la futura valorizzazione di altri portafogli azionari detenuti dal Gruppo medesimo. Tale finalità è quindi conforme a ridurre l'esposizione debitoria, ed i costi connessi, e ridurre in prospettiva la lunghezza della catena di controllo delle partecipazioni con conseguente maggiore economicità di gestione delle partecipazioni medesime. Come già rappresentato, infatti, FCT Holding Srl si avvale della struttura comunale interna e risulta essere soggetto "leggero" nella struttura, così come raccomandato da dottrina e giurisprudenza.

Successivamente, ma unitariamente alla stipulazione del contratto di permuta di partecipazioni, la Città di Torino, divenuta titolare della quota di partecipazione in GTT S.p.A. pari al 9%, cederà a titolo oneroso a FCT Holding S.r.l. tale partecipazione: in tal modo FCT Holding potrà porre a gara il 49% di GTT S.p.A. e retrocedere al Comune di Torino il corrispettivo derivante dalla vendita, ottenendo così il riallineamento della percentuale di cessione da Città di Torino a FCT Holding S.r.l. a quella che è la percentuale effettivamente ceduta al mercato.

Tornando agli indirizzi per la cessione del 49% della partecipazione in GTT S.p.A. si ritiene opportuno e necessario procedere alla ricerca di un partner industriale, al fine di promuovere l'ingresso nella compagine societaria di un partner di comprovata esperienza nei settori compresi nel suo perimetro operativo, in grado di fornire un adeguato apporto alla definizione delle strategie di incremento dell'efficienza della gestione imprenditoriale, allo sviluppo delle attività nel mercato nazionale ed europeo, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie allo scopo, fermo restando che la Città di Torino, anche attraverso FCT Holding S.r.l. continuerà a svolgere il ruolo significativo nella gestione della società di tutela

del pubblico interesse alla qualità e sostenibilità del servizio di trasporto pubblico e della mobilità in generale.

La cessione delle azioni di GTT S.p.A. al partner non comporterà, infatti, l'affidamento dei servizi pubblici attualmente affidati in concessione a GTT S.p.A. e la procedura concerne esclusivamente l'acquisto di partecipazione: detta procedura non rientra nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 163/2006 (Codice dei Contratti Pubblici) se non nei limiti in cui è espressamente richiamato. Come disposto dal Consiglio Comunale in precedenti atti e deliberazioni: sono considerate essenziali e non costituiscono elementi di valutazione dell'offerta le seguenti condizioni a carico del partner:

- occupazione: vincolo a che la riduzione delle risorse umane impiegate non ecceda, in ogni momento, il livello fisiologico del turnover per il personale di esercizio ed addetto alla manutenzione (autisti, operai, manutentori), fatti salvi i licenziamenti individuali non fondati su giustificato motivo oggettivo, dimissioni, risoluzioni consensuali, accordi sindacali;
- vincolo alla conservazione dell'attuale configurazione ed identità di GTT, come società unica ed intermodale dei trasporti, con divieto di operazioni di scissione e/o scorporo in funzione delle diverse linee di business.

L'articolo 1 comma 2 del D.Lgs. 163/2006 prevede che la scelta del socio privato per la costituzione di società miste per la realizzazione e/o gestione di un'opera pubblica o di un servizio, avviene con procedure di evidenza pubblica.

Pertanto nelle gare cosiddette a doppio oggetto le procedure sono quelle richiamate dalla normativa di settore oppure, in mancanza, si applica in via analogica il D.Lgs. 163/2006 nei limiti di cui all'articolo 30 dello stesso, dal momento che la scelta del socio privato in tal caso è assunta contestualmente alla concessione di servizio pubblico e quindi si realizza di fatto il tipico contratto di scambio tra la Pubblica Amministrazione ed il privato la cui regolamentazione è coerente con le norme del Codice dei Contratti.

Diversamente, nel caso di specie, trattandosi di cessione di azioni di società per azioni a tempo indeterminato, l'ingresso del socio privato realizza non già il tipico contratto di scambio, bensì un contratto associativo rispetto al quale non è necessario applicare il Codice dei Contratti. Tuttavia è necessario evidenziare come medio tempore siano intervenute e/o interverranno alcune modificazioni importanti relativamente all'asset GTT oggetto di cessione.

Attualmente, in esecuzione anche della citata mozione di indirizzo approvata dal Consiglio comunale, GTT ha in corso la predisposizione dello scorporo delle attività relative ai parcheggi cittadini: si tratta principalmente delle attività di gestione dei parcheggi a raso, le cosiddette strisce blu, e di quelle relative ai parcheggi in struttura. Allo scorporo sarà interessato il personale già attualmente impegnato nello svolgimento del servizio. Dal punto di vista patrimoniale le attività che confluiranno nella nuova società saranno molto limitate e il patrimonio netto derivante dall'operazione è stato stimato in un milione di Euro circa.

A proposito dei parcheggi in struttura va rilevato che la società attualmente controllata ha in concessione d'uso o in diritto di superficie i relativi fabbricati. Prima della conclusione dell'iter di scorporo e vendita della nuova società si renderà necessario definire il soggetto che sarà il diretto concessionario; potrebbe trattarsi della stessa GTT che a sua volta regolerà il rapporto di gestione con la nuova società dei parcheggi, oppure potrebbe rivelarsi più opportuno per l'Amministrazione cittadina destinare la concessione ad una società controllata. In ogni caso il soggetto gestore dei parcheggi riconoscerà un canone per la messa a disposizione della struttura immobiliare a copertura di costi e tributi.

Inoltre, GTT S.p.A. sta procedendo, seppur nella difficile congiuntura economica, ad effettuare alcune operazioni di cessione del patrimonio immobiliare ritenuto non strategico al fine di realizzare un adeguato flusso di cassa volto a migliorare l'attuale situazione finanziaria di GTT medesima.

A tal fine, per gli immobili del patrimonio GTT S.p.A. da dismettere (c.d. piccolo patrimonio) compresi nel territorio comunale, la Città valuterà l'attivazione dei più opportuni provvedimenti urbanistici, atti a consentire un'adeguata valorizzazione degli stessi, tenendo conto del contesto in cui sono collocati e del loro migliore inserimento.

Per quanto concerne lo scorporo del patrimonio di GTT ritenuto strategico a favore del Comune di Torino o di sua società totalmente partecipata, dopo aver provveduto ad effettuare preventivamente tutte le necessarie verifiche di carattere economico, finanziario e fiscale, si precisa sin d'ora che il deposito di Corso Novara (in quanto strategico per lo sviluppo urbanistico della Città all'interno della trasformazione connessa alla Variante 200) sarà retrocesso alla Città e/o a sua partecipata così come alcune partecipazioni societarie non strategiche per la società: pertanto l'asset di GTT oggetto di cessione non conterrà tali beni.

Per i restanti beni ritenuti strategici, poiché l'operazione di scissione immobiliare risulta penalizzante sotto il profilo temporale e fiscale, si ritiene di non proseguire nel progetto di scissione.

In ogni caso i relativi provvedimenti saranno oggetto di apposita approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Conseguentemente, la procedura di gara oggetto di approvazione risulta differente rispetto alla gara esperita nel 2012, sia per quanto riguarda la società le cui azioni sono oggetto di cessione sia per quanto riguarda gli elementi fondamentali della procedura.

Per la cessione di azioni pari al 49 % della partecipazione detenuta da FCT Holding S.r.l. in GTT S.p.A. si procederà con una gara ad evidenza pubblica, individuando quale procedura di gara la procedura ristretta e, data la complessità dell'apporto atteso, quale idoneo criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che consente la valorizzazione di una pluralità di elementi, attinenti non solo al prezzo delle azioni ma anche alla presentazione di un business plan volto a definire le modalità di gestione e sviluppo della società e delle sue attività. In questo quadro si prevede l'attribuzione di 45 punti all'offerta economica e di 55 punti all'offerta tecnica.

L'offerta economica concernerà il prezzo per l'acquisto delle azioni, pari al 49% della società GTT S.p.A. sulla base di un prezzo minimo che terrà conto delle risultanze delle valutazioni effettuate dagli Advisor nell'ambito della gara esperita nel 2012 e della situazione patrimoniale della società aggiornata alla più recente data disponibile; l'offerta economica verrà calcolata mediante la formula che raffronta il rialzo i-esimo con il rialzo massimo, inoltre sarà definito in sede di pubblicazione del bando di gara una unità di rialzo minima che sarà determinata sulla base della valutazione dell'Advisor.

L'offerta tecnica concernerà la predisposizione da parte dei concorrenti di un business plan che dovrà tener conto delle sinergie apportabili dal socio privato, valutando anche l'integrazione con il sistema ferroviario metropolitano ed il rinnovo del parco mezzi, e che sarà oggetto di valutazione da parte di un' apposita commissione sulla base di criteri che potranno vertere sulle sinergie conseguibili da know how della gestione industriale e sul progetto di sviluppo industriale di GTT, secondo una griglia contenente gli elementi minimi richiesti nella redazione del business plan.

Per quanto concerne i requisiti di partecipazione, i concorrenti, singoli, anche considerati all'interno di un gruppo di appartenenza, o costituiti in gruppo nelle forme di legge, dovranno possedere, oltre ai requisiti di ordine generale ordinariamente previsti dalla normativa vigente, adeguati requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica, che verranno valutati tenendo conto dei seguenti aspetti:

- aver conseguito un risultato di esercizio in pareggio o attivo risultante dai bilanci approvati di 3 esercizi negli ultimi 5 anni;
- ricavi da traffico relativi al TPL (inclusi i contributi);
- soglia di patrimonio netto richiesto al socio operativo industriale come risultante dall'ultimo bilancio approvato o indice equivalente per concorrenti stabiliti in Stati esteri che non prevedono la pubblicazione del bilancio;
- esperienza qualificata in materia di trasporto pubblico locale (contratti per trasporto pubblico locale o definizioni equivalenti e capacità produttiva con indicatore relativo alla vettura/Km);
- possesso di idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due primari istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

Potranno presentare offerta gli operatori economici in possesso dei requisiti anche costituiti in consorzio, cordata o raggruppamento ovvero gruppi societari rappresentati dalla holding e/o capogruppo; in tali casi la partecipazione del socio industriale a tali raggruppamenti dovrà essere maggioritaria.

In caso di partecipazione alla procedura ristretta di un soggetto finanziario, all'interno della cordata o raggruppamento, il requisito di capacità economico-finanziaria potrà essere dimostrato con riferimento al patrimonio per investimenti.

Il possesso dei requisiti potrà essere accertato con qualunque mezzo.

La stazione appaltante potrà riservarsi la facoltà, senza che i concorrenti nulla abbiano a pretendere, di: sospendere e/o non concludere il procedimento di gara o di non pervenire all'aggiudicazione; potrà inoltre riservarsi la possibilità di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risultasse conveniente ed idonea, in analogia a quanto previsto dall'articolo 81, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

La società FCT Holding S.r.l. quale stazione appaltante investita di tutti i poteri potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché congrua e conveniente.

Nell'ipotesi in cui la gara si concluda senza esito si potrà procedere con trattative dirette.

Gli atti di gara e gli allegati saranno predisposti da FCT Holding S.r.l. avvalendosi ai fini istruttori anche degli Uffici comunali e di GTT S.p.A., in ragione delle competenze e conoscenze rilevanti, nonché ai fini della messa a disposizione della data room, gestita con la supervisione di FCT Holding, anche mediante il proprio advisor.

Si precisa sin d'ora che le plusvalenze derivanti dall'alienazione di assets immobiliari di proprietà di GTT S.p.A. andranno a vantaggio del socio pubblico.

In tema di salvaguardia dei posti di lavoro e degli attuali livelli occupazionali, il socio privato, unitamente al socio pubblico, si impegna a garantire all'interno dell'azienda, a parità di servizi in concessione e di vett*Km e/o posti*Km, il livello del fisiologico turnover per il personale di esercizio ed addetto alla manutenzione (autisti, operai, manutentori) restando invece escluso tale obbligo per il personale con livello impiegatizio e/o funzionariale. Sono fatte salve le dimissioni e le risoluzioni consensuali.

Per quanto riguarda il modello di governance lo stesso è contenuto nello schema di Statuto allegato al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante (allegato 1).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui integralmente si richiamano, la permuta in base alla quale FCT trasferisce alla Città, a titolo di permuta, il

- 9% di GTT ricevendo in corrispettivo, sempre a titolo di permuta, una quota di pari valore della società FSU S.r.l. , come risulterà dalla relazione giurata, autorizzando FCT alla sottoscrizione del relativo contratto di permuta;
- 2) di approvare l'aumento del capitale sociale di FCT Holding S.r.l. da liberarsi mediante conferimento in natura della partecipazione della restante quota detenuta dal socio Città di Torino in FSU S.r.l. , precisando che i valori dell'operazione saranno definiti sulla base delle risultanze del lavoro svolto dagli advisor selezionati da FCT S.r.l. in conformità alla normativa vigente in materia ed autorizzando il Sindaco o un suo delegato a partecipare all'Assemblea di FCT per deliberare in merito ed adeguare conseguentemente lo statuto;
 - 3) di approvare la cessione a titolo oneroso, da parte della Città di Torino, divenuta titolare della quota di partecipazione in GTT S.p.A. pari al 9%, a FCT Holding S.r.l. di tale partecipazione, nonché a sottoscrivere il relativo contratto di cessione autorizzando il Sindaco o un suo delegato a partecipare all'Assemblea di FCT per deliberare in merito all'operazione;
 - 4) di precisare che l'asset di GTT oggetto di cessione sarà quello risultante (i) a seguito del conferimento da parte di GTT S.p.A. mediante scorporo del ramo parcheggi in TP S.r.l. e della relativa procedura di gara volta alla cessione del 100% della partecipazione, (ii) a seguito di retrocessione alla Città e/o a sua partecipata del deposito di corso Novara, di alcune partecipazioni societarie (iii) di ogni altro bene che la società procederà a dismettere/retrocedere medio tempore;
 - 5) di prendere atto che GTT S.p.A. sta procedendo, seppur nella difficile congiuntura economica, ad effettuare alcune operazioni di cessione del patrimonio immobiliare ritenuto non strategico al fine di realizzare un adeguato flusso di cassa volto a migliorare l'attuale situazione finanziaria di GTT medesima: a tal fine, per gli immobili del patrimonio GTT S.p.A. da dismettere (c.d. piccolo patrimonio) compresi nel territorio comunale, la Città valuterà l'attivazione dei più opportuni provvedimenti urbanistici, atti a consentire un'adeguata valorizzazione degli stessi, tenendo conto del contesto in cui sono collocati e del loro migliore inserimento;
 - 6) di precisare sin d'ora che - per quanto concerne lo scorporo del patrimonio di GTT ritenuto strategico a favore del Comune di Torino o di sua società totalmente partecipata, dopo aver provveduto ad effettuare preventivamente tutte le necessarie verifiche di carattere economico, finanziario e fiscale - il deposito di corso Novara (in quanto strategico per lo sviluppo urbanistico della Città all'interno della trasformazione connessa alla Variante 200) sarà retrocesso alla Città e/o a sua partecipata così come alcune partecipazioni societarie: pertanto l'asset di GTT oggetto di cessione non conterrà tali beni;
 - 7) di deliberare per i restanti beni ritenuti strategici di non proseguire nel progetto di scissione, dal momento che l'operazione di scissione immobiliare risulta penalizzante sotto il profilo temporale e fiscale;

- 8) di approvare la cessione pari al 49% del capitale sociale di GTT S.p.A. con sede in Torino, corso Turati n. 19/6, nell'asset risultante a seguito delle operazioni di cui al precedente punto 7) del dispositivo secondo i seguenti indirizzi: si procederà con una gara ad evidenza pubblica, individuando quale procedura di gara la procedura ristretta e, data la complessità dell'apporto atteso, quale idoneo criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che consente la valorizzazione di una pluralità di elementi, attinenti non solo al prezzo delle azioni ma anche alla presentazione di un business plan volto a definire le modalità di gestione e sviluppo della società e delle sue attività. In questo quadro si prevede l'attribuzione di 45 punti all'offerta economica e di 55 punti all'offerta tecnica.

L'offerta economica concernerà il prezzo per l'acquisto delle azioni, pari al 49% della società GTT S.p.A. sulla base di un prezzo minimo che terrà conto delle risultanze delle valutazioni effettuate dagli Advisor nell'ambito della gara esperita nel 2012 e della situazione patrimoniale della società aggiornata alla più recente data disponibile; l'offerta economica verrà calcolata mediante la formula che raffronta il rialzo i-esimo con il rialzo massimo, inoltre sarà definito in sede di pubblicazione del bando di gara una unità di rialzo minima che sarà determinata sulla base della valutazione dell'Advisor.

L'offerta tecnica concernerà la predisposizione da parte dei concorrenti di un business plan che dovrà tener conto delle sinergie apportabili dal socio privato, valutando anche l'integrazione con il sistema ferroviario metropolitano ed il rinnovo del parco mezzi, e che sarà oggetto di valutazione da parte di un' apposita commissione sulla base di criteri che potranno vertere sulle sinergie conseguibili da know how della gestione industriale e sul progetto di sviluppo industriale di GTT, secondo una griglia contenente gli elementi minimi richiesti nella redazione del business plan.

Per quanto concerne i requisiti di partecipazione, i concorrenti, singoli, anche considerati all'interno di un gruppo di appartenenza, o costituiti in gruppo nelle forme di legge, dovranno possedere, oltre ai requisiti di ordine generale, ordinariamente previsti dalla normativa vigente, adeguati requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica, che verranno valutati tenendo conto dei seguenti aspetti:

- aver conseguito un risultato di esercizio in pareggio o attivo risultante dai bilanci approvati di 3 esercizi negli ultimi 5 anni;
- ricavi da traffico relativi al TPL (inclusi i contributi);
- soglia di patrimonio netto richiesto al socio operativo industriale come risultante dall'ultimo bilancio approvato o indice equivalente per concorrenti stabiliti in Stati esteri che non prevedono la pubblicazione del bilancio;
- esperienza qualificata in materia di trasporto pubblico locale (contratti per trasporto pubblico locale o definizioni equivalenti e capacità produttiva con indicatore relativo alla vettura/Km);

- possesso di idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due primari istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

Potranno presentare offerta gli operatori economici in possesso dei requisiti anche costituiti in consorzio, cordata o raggruppamento ovvero gruppi societari rappresentati dalla holding e/o capogruppo; in tali casi la partecipazione del socio industriale a tali raggruppamenti dovrà essere maggioritaria.

In caso di partecipazione alla procedura ristretta di un soggetto finanziario, all'interno della cordata o raggruppamento, il requisito di capacità economico-finanziaria potrà essere dimostrato con riferimento al patrimonio per investimenti.

Il possesso dei requisiti potrà essere accertato con qualunque mezzo.

La stazione appaltante potrà riservarsi la facoltà, senza che i concorrenti nulla abbiano a pretendere, di: sospendere e/o non concludere il procedimento di gara o di non pervenire all'aggiudicazione; potrà inoltre riservarsi la possibilità di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risultasse conveniente ed idonea, in analogia a quanto previsto dall'articolo 81, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

La società FCT Holding S.r.l. quale stazione appaltante investita di tutti i poteri potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché congrua e conveniente.

Nell'ipotesi in cui la gara si concluda senza esito si potrà procedere con trattative dirette.

- 9) di conferire mandato ad FCT Holding S.r.l. di predisporre, avvalendosi dell'apporto istruttorio degli Uffici comunali e di GTT S.p.A., gli atti di gara secondo gli indirizzi di cui al precedente punto 1, nonché ai fini della messa a disposizione della data room da parte di GTT S.p.A. , gestita con la supervisione di FCT Holding, anche mediante il proprio advisor;
- 10) di precisare sin d'ora che le plusvalenze derivanti dall'alienazione di asset immobiliari di proprietà di GTT S.p.A. andranno a vantaggio del socio pubblico e che in tema di salvaguardia dei posti di lavoro e degli attuali livelli occupazionali, il socio privato, unitamente al socio pubblico, si impegna a garantire all'interno dell'azienda, a parità di servizi in concessione e di vett*Km e/o posti*Km, il livello del fisiologico turnover per il personale di esercizio ed addetto alla manutenzione (autisti, operai, manutentori) restando invece escluso tale obbligo per il personale con livello impiegatizio e/o funzionale. Sono fatte salve le dimissioni e le risoluzioni consensuali;
- 11) di approvare, lo schema di Statuto allegato al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante (all. 1 - n.) risultante dalla colonna "Proposte di Modifica";
- 12) di autorizzare la società FCT Holding S.r.l. a partecipare all'Assemblea straordinaria che sarà convocata dai nuovi soci per approvare i nuovi articoli dello Statuto Sociale della società "GTT S.p.A.", con facoltà di apportare eventuali modificazioni non sostanziali e di coordinamento e armonizzazione del testo;

- 13) di autorizzare la società FCT Holding S.r.l. a procedere alla modificazione del contratto di cessione azioni GTT stipulato tra Comune di Torino, quale parte cedente, e la società "FCT Holding S.r.l.", quale parte cessionaria, in data 29 dicembre 2011 Rep. 23900 a rogito del notaio Andrea Ganelli di Torino in esecuzione della precedente deliberazione della Giunta Comunale del 28 dicembre 2011 (mecc. 2011 08201/064) nella parte relativa alla scadenza del termine di pagamento della relativa cessione;
- 14) di autorizzare la società FCT Holding S.r.l. alla stesura del contratto di compravendita del 49% delle azioni di GTT S.p.A. ed alla relativa sottoscrizione;
- 15) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SINDACO

F.to Fassino

L'ASSESSORE ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE,
POLITICHE PER LA SICUREZZA,
POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

F.to Tedesco

L'ASSESSORE AL BILANCIO
E TRIBUTI PERSONALE PATRIMONIO

F.to Passoni

L'ASSESSORE ALLA VIABILITÀ E TRASPORTI
INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

F.to Lubatti

L'ASSESSORE
AL PIANO REGOLATORE GENERALE
E POLITICHE URBANISTICHE;
EDILIZIA PRIVATA; BANCA DATI
E NUOVA CARTOGRAFIA;
PIANIFICAZIONE STRATEGICA COORD.
POLITICHE TERRITORIALI;
FONDAZIONE 20 MARZO 2006;
SERVIZI CIMITERIALI;
RAPPORTI CON IL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Lo Russo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
PARTECIPAZIONI COMUNALI
F.to Mora

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
F.to Torni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta e nelle sedute del 16 dicembre ore 10:00 ed ore 18:00.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:
Araldi Andrea, Troiano Dario, Tronzano Andrea

PRESENTI 33
VOTANTI 33

FAVOREVOLI 21:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 12:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Coppola Michele, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Araldi Andrea, Troiano Dario, Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Coppola Michele, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio

PRESENTI 21

VOTANTI 21

FAVOREVOLI 21:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

E' allegato al presente provvedimento il seguente:

allegato 1 [Testo coordinato con gli emendamenti approvati, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale].

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Ferraris
